

VareseNews

Da Villa Oliva all'oasi Boza: alla scoperta della storia di Cassano Magnago nelle Giornate Fai d'Autunno

Pubblicato: Giovedì 6 Ottobre 2022



Scoprire la storia di **Cassano Magnago** attraverso cinque luoghi artistico-culturali e ambientali: questa l'opportunità delle **Giornate Fai d'Autunno** di **sabato 15 e domenica 16 ottobre** che sono state presentate questa mattina, giovedì **6 ottobre**, nella sala consiliare di villa Oliva.

In rappresentanza dell'amministrazione cassanese c'erano il sindaco, **Pietro Ottaviani**, e l'assessore **Alessandro Passuello**: «Verranno aperti i beni per diffondere la cultura e la sensibilità verso la loro tutela – ha affermato Ottaviani – noi amministratori dovremmo essere lungimiranti a riguardo. **Godiamoci la bellezza dei nostri territori e della cultura italiana**».

Giornate FAI d'Autunno: i beni aperti di Cassano Magnago

La delegazione FAI del Seprio quest'anno aprirà cinque beni: **Villa Oliva, l'ex chiesa di San Giulio, l'asilo Aquilone, la chiesa Sant'Anna e l'oasi Boza**. «Ringrazio architetto Moretti, progettista dell'asilo, il professor Luca Girardi, l'ingegner Alberto Guenzani e il dottor Ottavio Luoni, insieme al presidente della scuola dell'infanzia Aquilone e il parroco di Sant'Anna», ha preso la parola **Antonella Franchi** (capo delegazione della sezione Fai del Seprio).

«I cinque luoghi sono la storia di Cassano – è intervenuto **Carlo Magni**, delegato storico del Fai – andando dall'ex chiesa di San Giulio (tombe pre-romane, affreschi della chiesa, la trasformazione nel 1800 in municipio) all'ex Chiesa di Sant'Anna del 1609 che rimanda alla fornace vicino (un'attività del tempo); la Villa parla del 1600-1700 quando le famiglie nobili costruivano le dimore “di delizia”. Da ultimo la scuola dell'infanzia è un pezzo di pregio di architettura contemporanea in un tessuto urbanistico; l'oasi rientra nelle ex cave delle fornaci che poi è diventata rifugio per i volatili, nello specifico uccelli migratori».

«**Gli ambienti naturalistici sono sempre più coinvolti dal Fai per dare visibilità agli aspetti e alle tematiche ambientali**», ha rimarcato poi Franchi.

I 3 euro di contributi che si pagano all'entrata saranno devoluti alla raccolta “Ricordiamoci di salvare l'Italia”. Per chi vorrà visitare tutti e cinque i beni si potrà fare uno sconto di 5 euro, andando a pagare 10 euro anziché 15.

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com